

CORSO PER ASPIRANTI CASSAZIONISTI IL CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE VIOLA IL REGOLAMENTO

COMUNICATO STAMPA

La data della prova selettiva per partecipare al corso per l'iscrizione all'elenco dei patrocinanti in Cassazione non è stata comunicata nei termini previsti: poco tempo per prepararsi, qualche dubbio sullo svolgimento

CORSO PER ASPIRANTI CASSAZIONISTI IL CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE VIOLA IL REGOLAMENTO

La presidente di AIGA Nicoletta Giorgi «Sconcerata che il CNF non riesca a rispettare le norme che esso stesso si è dato». E contro le nuove norme l'Associazione prepara l'impugnazione in Consiglio di Stato

(Roma, 30/04/2015) Le nuove modalità di accesso all'albo dei Cassazionisti – partite con il nuovo regolamento varato dal Consiglio Nazionale Forense nello scorso luglio – non cessano di destare stupore. Dopo il varo delle nuove norme, contro le quali AIGA aveva presentato ricorso al Tar (respinto) e si prepara a presentare l'impugnazione in Consiglio di Stato, la prima prova selettiva per l'accesso al corso per l'iscrizione all'albo si è svolta in **palese violazione del regolamento**. «Pare che il CNF – spiega la presidente dei giovani avvocati italiani Nicoletta Giorgi – non sia stato in grado di rispettare le norme che esso stesso si è dato».

I fatti. Il 25 febbraio scorso è stato pubblicato sul sito del CNF il bando relativo al primo corso per l'iscrizione all'albo dei cassazionisti, che ha previsto l'istituzione di una sola edizione del corso, strutturato in 120 ore complessive, e il termine per la presentazione della domanda di partecipazione alla prova preselettiva. **Nulla è stato previsto circa la data delle prove** (da fissarsi con separato provvedimento da comunicarsi sul sito del CNF), né sulla loro sede come invece previsto dall'art. 3 del Regolamento che dispone che già nel bando vengano indicati tali dati per consentire un adeguato preavviso.

Il 3 aprile, il CNF ha comunicato via mail singolarmente a tutti i candidati la data della prova, fissata per il 17 dello stesso mese. Il 7 aprile ha inviato una seconda mail con una "errata corrige" perché la comunicazione del 3 aprile aveva erroneamente indicato quali prove da sostenere diritto civile, penale, amministrativo e costituzionale (anziché le procedure e giustizia costituzionale). **Il preavviso relativo alle prove, dunque, è stato di nove giorni.** Non è stato pubblicato il nominativo dei componenti della commissione, né il relativo provvedimento di nomina. In data 27 aprile 2015 è stato comunicato via mail a ciascun candidato l'esito della prova, pubblicato sul sito del CNF mediante elenco dei codici dei candidati: in 134 sono stati ammessi al corso.

«**Sconcerata vedere che l'Organismo deputato anche al rispetto delle regole deontologiche violi i regolamenti che esso stesso ha imposto all'Avvocatura** – sottolinea la presidente Giorgi – e lo faccia creando condizioni persino peggiorative di quelle già previste dal Regolamento stesso che, come abbiamo sostenuto fin dall'inizio, sollecita altresì numerosi dubbi di conformità alle norme dell'Antitrust. Una tempistica

diversa e sicuramente più dignitosa avrebbe forse consentito di sostenere la prova più proficuamente: ci sarebbe stato più tempo per studiare, ma anche e soprattutto per organizzare il lavoro in studio, visto che la maggior parte dei candidati non poteva certo scegliere di abbandonare i propri clienti o disattendere le scadenze “solo” per prepararsi alla prova preselettiva romana».

Molti tra i partecipanti alla prova selettiva si sono rivolti ad AIGA per segnalare queste irregolarità, ma anche la **scarsa sorveglianza** nel corso della prova stessa, che rendeva possibile una certa “collaborazione” tra i candidati seduti vicini. La formulazione delle domande, poi, è più rivolta ad indurre in errore che a constatare la vera preparazione professionale.

«È importante sottolineare che per un avvocato il mancato accesso all'Albo dei cassazionisti si traduce **nell'impossibilità d'esercitare il mandato** assegnatoli dal cliente fino **all'ultimo grado**», ricorda Nicoletta Giorgi. Ma c'è di più: «Ricordiamo poi – continua Giorgi – che **è a rischio la rappresentanza delle nuove generazioni in seno al Consiglio Nazionale Forense**. Il nuovo regolamento limita fortemente il ricambio generazionale nella rappresentanza istituzionale dell'avvocatura, riservata appunto ai cassazionisti».

L'Associazione sostiene le ragioni dei candidati respinti: «Lo svolgimento della prova selettiva ha mostrato vizi evidenti e una palese violazione del Regolamento da parte del CNF – conclude Giorgi – e AIGA resterà al fianco di chi ha visto le proprie aspirazioni calpestate assieme ai propri diritti. Nel frattempo, siamo **al lavoro per depositare l'impugnazione davanti al Consiglio di Stato** della sentenza del Tar che ha respinto il ricorso contro il nuovo Regolamento e agiremo anche presso l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato».

In calce è disponibile il modulo per la richiesta di accesso agli atti che i partecipanti alla prova selettiva possono presentare.